MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

MIM

ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONSIGNOR ARRIGO "
ALIMINUSA-MONTEMAGGIORE B.TO-SCIARA

C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006

Regione Siciliana

VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO
Tel.: 091/8996134 ***e mail:paic825006@istruzione.it***
Sito web: **www.icmontemaggiorebelsito.edu.it** **Pec** : ***paic825006@pec.istruzione.it***

Circ. n. 165 Montemaggiore B., 09/03/2026

Ai Docenti di tutti gli ordini

OGGETTO: Bando di concorso - Primo Memorial Sara Campanella Anno Scolastico 2025/2026

Cari e care,

ieri si è celebrata la Giornata internazionale della Donna, giornata che ormai da anni è nelle scuole un momento in cui riflettere sul cammino dei diritti delle donne, ma anche su quanto ancora resta da fare.

Alla vigilia di questo importante appuntamento, la cui tematica, in realtà, ci vede quotidianamente impegnati perché i nostri ragazzi si approprino dei valori del rispetto e della gentilezza, è pervenuta a scuola la proposta di partecipare al concorso in oggetto.

Al di là del fatto che desideriate aderire o meno, vale la pena di leggere la lettera che Sara Campanella, vittima il 31 marzo 2025 di un femminicidio tra i più imprevedibili, ingiustificabili ed efferati che si ricordino, scrisse ad una sua amica nel giorno del suo compleanno.

Le parole di Sara risuonano come un presagio, ma nello stesso tempo sono piene di una forza straordinaria, di una piena consapevolezza dei propri diritti e del proprio valore di donna. Per questo Sara continua a vivere.

Riporto di seguito la parte finale della commovente lettera con cui la madre, Maria Concetta Zaccaria, insegnante, ha voluto ricordarla: *Il femminicidio di Sara è un femminicidio atipico che riscrive una pagina nuova nella storia di violenza alle donne, poiché chi uccide questa volta non è l'ex, il compagno, il marito. Chi uccide è un collega di corso che non era neppure un collega di studio. Non vi era alcun tipo di rapporto se non quello di civile convivenza e condivisione degli stessi spazi di studio. Eppure, quel rapporto era fortemente voluto dal suo assassino al punto tale da convincersi che lei era sua e doveva esserlo a tutti i costi. La sua ossessione per Sara era silente e si manifestava a lei e ai colleghi con cui studiava come una semplice richiesta di uscire o di parlare, tipica dei ragazzi che a questa età corteggiano una ragazza. Ma purtroppo lui non si è rivelato un corteggiatore capace di amare poiché chi ama non uccide e dopo aver progettato accuratamente da più di sei mesi la sua morte, ha ucciso Sara alle spalle con efferata crudeltà. La sua convinzione era quella che morendo lei non sarebbe stata più di nessuno. Ma si sbagliava. Sara è diventata figlia, sorella, nipote, amica, collega di tutti, ha raggiunto il cuore di tutti sfondando ogni confine".*

Allego anche la proposta didattica: troverete un'attenzione ai processi di elaborazione del prodotto finale fuori dal comune per i concorsi in genere.

In ogni caso, Vi invito a promuovere una riflessione sul tema, a partire dalla celebrazione della giornata Internazionale della donna.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA Reggente
Prof.ssa Giuseppa Conti*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate